

IL PRIMO FESTIVAL NAZIONALE DELLA NOSTRA PROVINCIA

Entusiasmo del pubblico di fronte alle canzoni del «Maggio dauno»

«Amore e rock», del tredicenne Antonio Leone, classificata al primo posto davanti a «Loreley», interpretata da Vanda Monaco

MANFREDONIA, 27 maggio. Sotto l'egida della «Folly Dauna», presso il Cine-teatro Pesante, si è svolto il I Festival Nazionale della canzone italiana «Maggio Dauno», dove ha visto sfilare una vasta gamma di nuovi cantanti che hanno presentato per la prima volta al pubblico spontaneo canzoni composte da dilettanti di tutta la provincia. Applauditissima protagonista del festival è stata la graziosa Franca Raimondi vincitrice del Festival della canzone italiana del 1956. Ha condotto lo spettacolo il bravo Enzo Caputi il quale vivo successo va riscuotendo in parecchie città della provincia.

Accompagnati dai complessi «Nardino e i suoi solisti» e la «Parker boys», ben venti giovanissimi cantanti hanno sfilato sul palco, facendo del loro meglio per portare al successo la canzone loro affidata. Dopo l'esecuzione delle venti canzoni in gara e la loro riesecuzione, si è proceduto alla votazione. La giuria composta dai maestri Matteo Principe, Raffaele Occhionero, dal sig. Fortunato D'Onofrio, dal prof. Matteo Impagnatiello assessore alla PP. II., dal presidente della Sezione giovanile «M. Bellucci» sig. Alfredo Troisi e dal notaio Giuva il quale ha effettuato lo spoglio dei voti, con il concorso del pubblico, hanno premiato cinque canzoni, di cui la prima classificata è stata «Amore e rock», musica e versi del tredicenne Antonio Leo-

ne, studente di scuola media da Manfredonia, il quale tanta ammirazione ha suscitato tra gli spettatori, portata al successo dal bravissimo Bruno Cavaliere e dal dinamico Enzo Foti. La seconda premiata è stata la canzone «Loreley», musica di Telera e versi di Romanelli, interpretata dalla simpatica Vanda Monaco e Romolo Forleo. Al terzo



Antonio Leone, autore di «Amore e Rock» 1. classif.

posto invece si è classificata «La mia Cece» eseguita dal cantante comico Tony Curiale e Lino Locampo. Al quarto e quinto posto si sono classificate rispettivamente le canzoni «E fui maestro» e «I racconti della nonna». Veramente sorprendente è stata la pre-

stazione dei componenti il consiglio direttivo della Sezione giovanile «M. Bellucci», i quali oltre ad essersi prodigati per la buona riuscita della manifestazione canora, quasi a dispetto della «Folly Dauna», ha offerto all'autore della prima canzone premiata, una copia ricordo e due pergamene agli autori della seconda e terza canzone classificata. Ci rammarica solo il fatto che anche questa volta siano stati ignorati i corrispondenti dei quotidiani «Il Mattino», «Il Corriere della Sera», «Il Messaggero» e il «Momento Sera». Dimenticanza deliberata per tema di giudizio o involontaria per frettolosa organizzazione?

MATTEO DI SABATO